

# Apps



A cura di  
Elena Avesani, Dario Orlandi  
e Francesco Destri

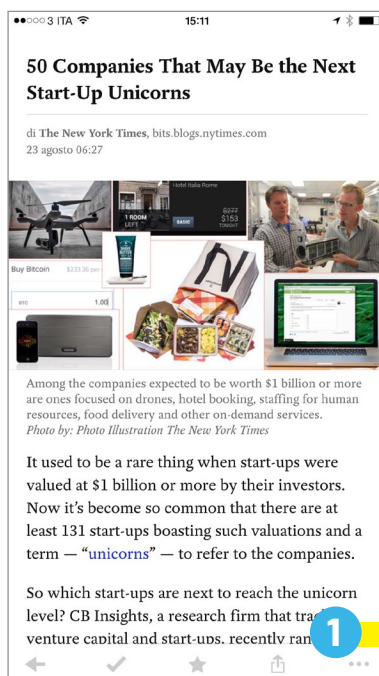
## LE RECENSIONI DEL MESE

### 1 | POCKET

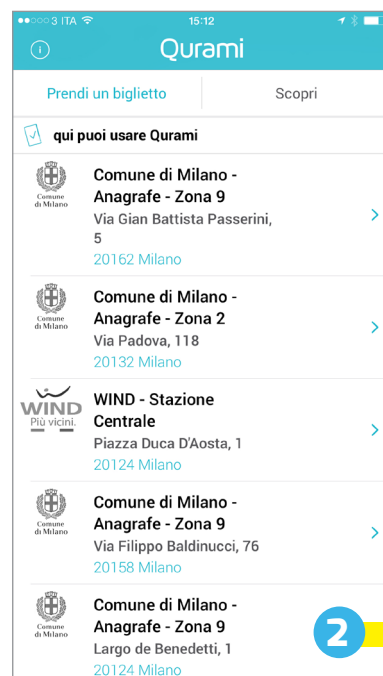


Chi trova un sito Web o una pagina interessante e sul momento non ha tempo da dedicare alla lettura, in genere salva un segnalibro nel browser per poi riaprirlo più tardi con comodo, ma i bookmark tendono ad accumularsi fino a scomparire alla vista. La soluzione ideale è un servizio come Pocket, che permette di salvare gli articoli nel cloud e poi leggerli in un secondo momento, tramite il suo client, da qualunque dispositivo associato allo stesso account. Ma non solo: l'App rimuove la formattazione, gli elementi di navigazione della pagina Web e tutti gli altri dati inutili: mantiene soltanto il testo e gli elementi multimediali (immagini e video), che vengono riorganizzati in una pagina perfettamente ottimizzata per il dispositivo utilizzato. La lettura, quindi, sarà molto più piacevole e comoda, anche con schermi di piccole dimensioni come quelli degli smartphone.

Pocket sincronizza i contenuti in locale quando trova una connessione attiva a Internet, quindi non ha bisogno di essere sempre online, al contrario di un normale browser; non scarica però i video, che richiedono una connessione attiva per essere riprodotti. Questo servizio permette di salvare una rassegna di articoli interessanti, completare la sincronizzazione con il tablet e poi imbarcarsi su un aereo per leggerli senza alcun problema durante il volo. Per aggiungere nuovi articoli all'archivio di Pocket si possono sfruttare molti strumenti: gli sviluppatori hanno creato per i principali browser desktop estensioni che permettono di aggiungere un articolo con un solo clic, mentre i dispositivi mobile possono semplicemente sfruttare la funzione *Invia a*, dal browser o da qualsiasi altra applicazione compatibile. Inoltre, le pagine possono anche essere aggiunte a mano, visitando l'interfaccia Web del



servizio all'indirizzo [www.getpocket.com](http://www.getpocket.com) oppure usando le funzioni dell'App; si possono perfino inviare gli Url all'indirizzo [add@getpocket.com](mailto:add@getpocket.com) dall'email associata all'account di Pocket, e non manca neppure un bookmarklet per chi non può o non vuole installare nulla. Ogni pagina salvata può essere corredata da una descrizione e una o più etichette, per migliorare l'organizzazione degli archivi più grandi. Gli sviluppatori di Pocket hanno creato un'Api che consente a moltissime applicazioni e servizi di terze parti di interagire con il database degli articoli salvati; potentissimo, per esempio, è l'abbinamento con il servizio di automazione IFTTT (<https://ifttt.com>). Da qualche settimana, Pocket suggerisce anche articoli raccomandati sulla base dei contenuti salvati dagli utenti; la selezione è piuttosto efficace, ma questi articoli sono comunque ben separati da quelli personali, tanto che è impossibile confondersi. Le funzioni che abbiamo illustrato sono disponibili



gratuitamente; esiste anche una sottoscrizione premium, che aggiunge una comoda funzione di ricerca full text nell'archivio degli articoli, l'inserimento automatico delle etichette per organizzare il materiale memorizzato e il salvataggio permanente di tutti gli elementi dell'archivio, anche quando la pagina originale viene rimossa da Internet: nella versione gratuita, infatti, il contenuto degli elementi archiviati (tipicamente quelli già letti) viene cancellato dal database di Pocket per risparmiare spazio. L'abbonamento Premium costa 4,49 euro al mese, oppure 39,99 euro all'anno se pagati in un'unica soluzione.

### 2 | QURAMI



Ogni volta che si entra in contatto con gli uffici pubblici ci si prepara ad affrontare lunghe file agli sportelli prima di poter ottenere un documento, un

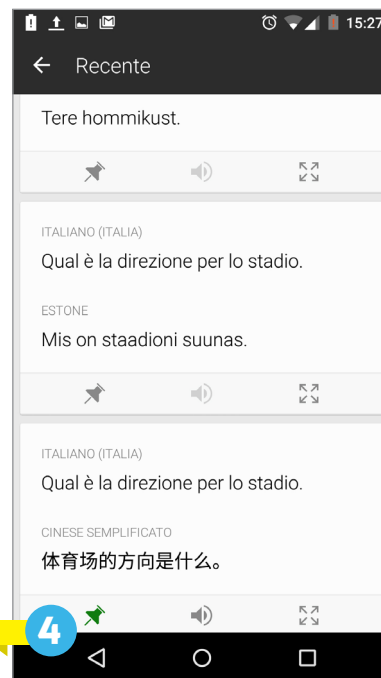


*L'App Qunami è pensata per ridurre i tempi di attesa in tutti i luoghi in cui si possono formare lunghe code.*

certificato o semplicemente una risposta. Ma lo sviluppo della tecnologia può aiutare anche in queste situazioni. Un ottimo esempio è quello offerto dall'App gratuita Qunami, pensata per ridurre i tempi di attesa non solo negli uffici pubblici, ma anche nei negozi, negli ospedali e in tutti gli altri luoghi in cui si possono formare lunghe code. Il suo funzionamento è semplicissimo: l'App propone un elenco di strutture convenzionale, ordinate per distanza dalla posizione dell'utente, e permette di prenotare un "biglietto elettronico" per riservare un posto in coda allo sportello pur senza essere fisicamente presenti nell'ufficio. L'App mostra la posizione di ogni ufficio, i contatti telefonici e, grazie alle funzioni di geolocalizzazione, indica il percorso più breve per raggiungerlo. Inoltre specifica anche il numero di persone in coda e suggerisce il momento migliore per uscire di casa e raggiungere lo sportello.



L'impostazione e le funzioni di Qunami sono ottime, e l'implementazione è molto convincente. La sua efficacia complessiva, però, dipende dal numero di strutture convenzionate. A Milano, per esempio, si possono prenotare i servizi dell'anagrafe (anche per le sedi distaccate), il centro per l'impiego e alcuni negozi Wind, mentre a Roma sono già connessi alcuni importanti ospedali e facoltà universitarie. Per segnalare una nuova struttura da aggiun-



gere all'elenco si può sfruttare l'interfaccia integrata direttamente nell'App.

### 3 | PC NETWORKING

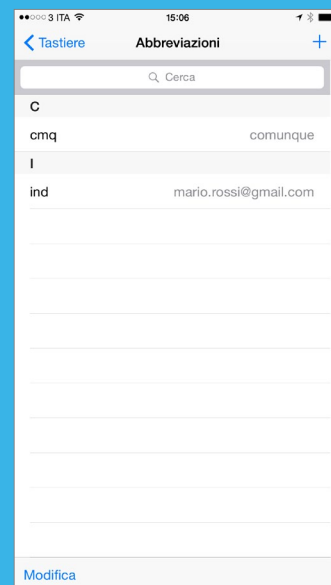


Apple ha sempre avuto un approccio molto conservativo nel concedere accesso alla memoria dei suoi dispositivi: quando si collega un iPhone o un iPad al Pc tramite un cavo Usb, sul computer si possono vedere soltanto le fotografie

## ESPANSIONE DEL TESTO CON IL CORRETTORE AUTOMATICO



Tutti i dispositivi mobile integrano un sistema di correzione automatica degli errori di ortografia, che spesso salva gli utenti da brutte figure. Le versioni con tastiera predittiva, come quella integrata in iOS 8, possono anche velocizzare la digitazione, poiché ripropongono le frasi più comuni oppure quelle utilizzate recentemente. Già da molto tempo iOS consente di personalizzare in vari modi il funzionamento del sistema di correzione automatica: uno dei trucchi più utili è creare semplici scorciatoie per l'inserimento veloce dei testi utilizzati più spesso. Qualche tempo fa iOS stesso suggeriva questa strategia, poiché integrava per default la correzione automatica dell'abbreviazione "sa" con "Sto arrivando!"; Idea interessante, ma nel caso specifico l'implementazione era problematica, poiché in italiano "sa" è anche una voce del verbo sapere. Questa funzione può comunque essere utilizzata in modo assai proficuo per semplificare la digitazione di testi lunghi che vengono usati spesso, come i recapiti di casa o dell'ufficio oppure l'indirizzo email. Per creare una nuova scorciatoia basta selezionare Impostazioni/Generale/Tastiera/Abbreviazioni, fare tap sull'icona + in alto a destra e inserire il testo completo nel primo campo, seguito dall'abbreviazione nel secondo. Questa funzione ha un paio di limitazioni che è bene tener presente: innanzitutto le abbreviazioni possono essere costituite soltanto da testo puro, senza elementi di formattazione, quindi non può essere usata per inserire in automatico un testo costituito da più righe. Inoltre, funziona soltanto con la tastiera nativa di Apple: prodotti alternativi, come per esempio Swype, utilizzano sistemi di correzione e predizione diversi.

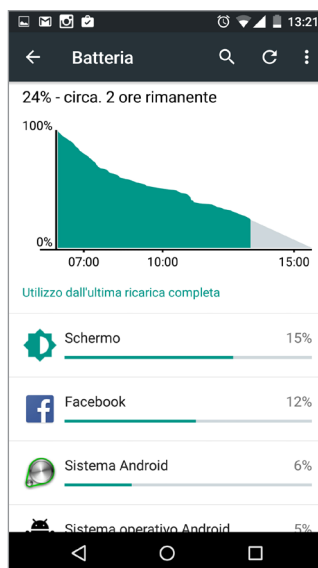


e i video. Chiunque abbia tentato di copiare qualche file o di creare una nuova cartella è andato incontro a esperienze frustranti. Ancor più limitate sono le opzioni di accesso wireless, ma chi ha effettuato il jailbreak del suo dispositivo può aggirare tutti i limiti imposti da Apple e trasformare il suo dispositivo iOS in un disco di rete comodo e facile da utilizzare. Lo store alternativo Cydia propone vari tweak sviluppati proprio per questo scopo: uno dei migliori è PC Networking, che ha anche il grande pregio di essere gratuito. Questo tweak è scaricabile dal repository di default di Cydia ed espone un server Smb, compatibile con la tradizionale infrastruttura delle reti locali Microsoft.

Il contenuto della condivisione dipende dalle impostazioni selezionate. PC Networking, infatti, propone tre funzioni distinte: la prima e più semplice è la condivisione delle fotografie e dei video salvati sul dispositivo. Questa modalità di accesso è molto simile a quella nativa di iOS (che funziona però soltanto via cavo), ma ha il vantaggio di mostrare tutte le fotografie in una sola cartella, invece che suddivise tra più directory con nomi casuali. Inoltre, si può attivare anche la funzione *Storage*, che mette a disposizione lo spazio libero sul dispositivo per salvare documenti e file di qualunque genere. Le informazioni non sono accessibili dalle App installate sul device; questa seconda opzione serve quindi soltanto per sfruttare l'iPhone o l'iPad come disco esterno Wi-Fi in caso di necessità. La terza funzione, infine, espone l'intero file system di iOS, e dev'essere quindi utilizzata con estrema cautela; ogni modalità di condivisione può comunque essere attivata e disattivata separatamente nelle impostazioni, per prevenire danni catastrofici.

#### 4 | MICROSOFT TRANSLATOR

**iOS** L'alternativa a Google Traduttore arriva da Microsoft e dobbiamo dire che, con la sua interfaccia essenziale, questa App riesce a essere davvero semplice da utilizzare. Translator ha un solo scopo: quello di tradurre quello che dettiamo al microfono oppure digitiamo. Non c'è nessuna opzione per l'inserimento di immagini o per la scrittura a mano libera: si seleziona la lingua di input, quella di output, si attiva l'ascolto e sullo schermo appare la traduzione.



## SCOPRIRE LE APP SUCCHIA-BATTERIA



Se la batteria del vostro smartphone sembra durare meno del solito, quasi sempre la colpa è di qualche App che consuma troppa energia. Magari si tratta di un'App a cui potete rinunciare: meglio disinstallarla e dare qualche decina di minuti (se non qualche ora) in più di vita al dispositivo. Per scoprire in che percentuale le varie App sono succhiano energia dalla batteria, entrate nella sezione Impostazioni di Android e premete su Batteria. In questa sezione potrete vedere da quali App è stata sfruttata la batteria e in quali percentuali. Alti consumi dello schermo sono normali (è la componente più avida, soprattutto quando la luminosità è al massimo) mentre quelli

delle App devono essere bassi, a meno che non si tratti di videogiochi. Pietra dello scandalo è Facebook che notoriamente si assesta su valori superiori al 10% mentre le altre App social di solito sono molto meno affamate.

## GOOGLE FOTO: CANCELLARE LE IMMAGINI, PER DAVVERO!



Tra backup automatico nel cloud e uso del Cestino, Google Foto non è del tutto trasparente quando si tratta di eliminare definitivamente le immagini.

La verità è che, allo stato attuale, si ha sempre il dubbio che l'immagine sia stata cancellata dal telefono ma non dallo spazio online, oppure, peggio ancora, che sia ancora presente sul telefono. Cerchiamo di mettere ordine. Dentro l'App di Google Foto, quando si seleziona un'immagine e la si cancella (ossia si preme sull'icona del Cestino), la foto scompare dalla griglia dell'album di Foto, viene cancellata dallo spazio cloud online ma, attenzione, rimane nel Cestino di Google Foto per 60 giorni: quindi in sostanza rimane dentro al dispositivo e per eliminarla definitivamente bisogna svuotare manualmente il Cestino o lasciare che trascorrono 60 giorni. Bisogna inoltre distinguere questa cancellazione da quella che si fa dall'App fotografica di sistema, proprio quando scattiamo le foto e magari escludiamo quelle che non vanno bene. Questa cancellazione elimina solo la miniatura dall'album incorporato nell'App fotografica, ma non ha ripercussioni né sugli album di Google Foto (le foto infatti lì rimangono) né tantomeno manda le foto nel Cestino. Insomma, le foto sono ancora sul dispositivo. Ricordiamo inoltre che il backup online delle immagini può essere sospeso in qualsiasi momento accedendo alle impostazioni di Google Foto, selezionando la voce Backup & sincronizzazione e premendo su Attivo/Non Attivo.

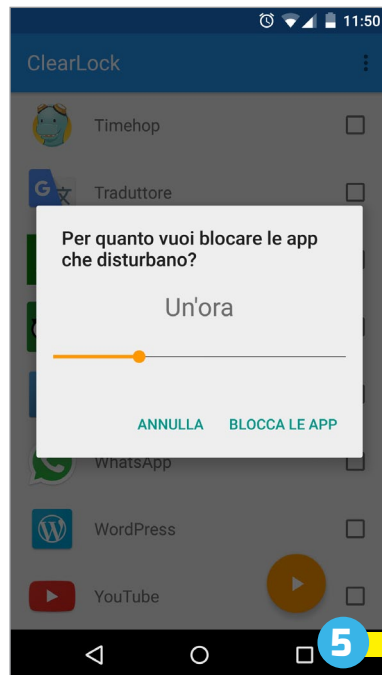


Per le lingue più popolari è possibile ascoltarne la pronuncia, mentre per le altre è disponibile solo la versione scritta. Per questo motivo si tratta soprattutto di uno strumento da utilizzare per comunicare per iscritto in situazioni di emergenza, magari per scrivere un documento o per dialogare con uno straniero: c'è un'opzione di visualizzazione a tutto schermo della traduzione che può tornare utile se la si intende mostrare ad un interlocutore. Le lingue di partenza riconosciute dal microfono sono in tutto 28 con tante varianti disponibili per l'inglese (britannico, australiano, neozelandese, inglese canadese e così via), lo spagnolo (messicano o della Spagna, catalano incluso), cinese (Taiwan, Hong Kong, mandarino). Passando alla lingua scritta, sono presenti 48 lingue di input e output, con alcune lingue particolari come la Yucatec Maya (quella utilizzata nel film *Apocalypto*), l'urdu, il farsi, hmong daw (non la conoscevamo: è utilizzata in alcune zone della Cina) e il Queretaro Otomi: non si sa mai che tornino utili in qualche occasione. Un sistema di pin permette di memorizzare le frasi, ma l'App comunque mantiene una cronologia delle ricerche svolte. Trattandosi di una prima versione, pur non essendo un'App con la stessa quantità di funzioni dell'omologa di Google, Microsoft Translator è comunque competitiva.

## 5 | CLEARLOCK BLOCK DISTRACTIONS!



Il nome di questa App è tutto un programma ed esprime senza equivoci la sua funzione: mettere un freno alle possibili distrazioni provenienti dallo smartphone. Le notifiche di mail, chat, social network,



aggiornamenti o notizie sono infatti sempre in agguato. Anche i giochi sono pronti a distrarre mentre si dovrebbe essere concentrati e produttivi. E se non arrivano le notifiche, l'occhio comunque cade sullo schermo, anche solo per abitudine, e a quel punto è facile dimenticarsi di quel che si stava facendo. Una volta installata, Clearlock presenta l'elenco di tutte le App presenti sul dispositivo: basta selezionare quelle desiderate e indicare per quanto tempo non devono disturbare ed essere attive, dai dieci minuti alle tre ore, con scatti di dieci minuti. Dopo di che è possibile dimenticarsi della loro esistenza, perché saranno bloccate, ferme, inattive, inesistenti fino allo scadere del termine. Se proprio si ha assoluto bisogno di usarle, bisognerà riavviare il dispositivo. Efficace e risolutiva, Clearlock risolve con metodi bruschi una problematica che a



volte non riusciamo a controllare con la sola volontà. Certo, decidere di disinstallarla in preda al nervosismo è più rapido che riavviare lo smartphone o il tablet, ma visto che non si tratta di un'App di parental control, ci si augura che una persona adulta sappia autocontrollarsi e utilizzarla in modo corretto.

## 6 | PINTASKING

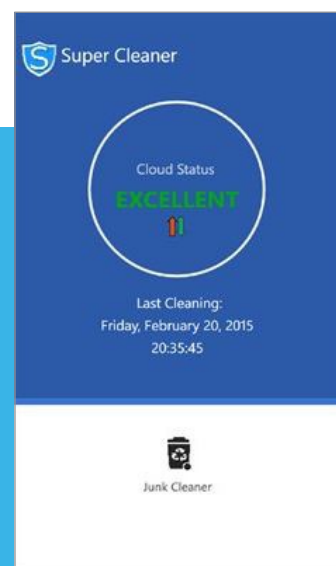


Pintasking agevola il multitasking su Android. Il passaggio da un'App aperta all'altra non è proprio una passeggiata con l'apposito comando del sistema (il "pulsante destro" che visualizza tutte le finestre

## TRE APP PER FARE PULIZIA



Sebbene Windows Phone 8.1 sia un sistema operativo mobile molto efficiente e ben ottimizzato, può capitare che dopo un utilizzo prolungato e continui cicli di installazione/disinstallazione di App si presenti qualche rallentamento o qualche piccola esitazione nell'uso quotidiano. Di seguito vi consigliamo tre App che puntano proprio a migliorare le prestazioni di uno smartphone Windows Phone 8.1. Storage Cleaner consente di liberare lo spazio occupato da file e dati creati durante le varie installazioni ed eventuali successive eliminazioni di applicazioni e funzionalità, mentre Super Cleaner serve per rimuovere i file spazzatura e ottimizzare al volo la memoria RAM del telefono. Consigliabile infine anche Telefono Pulito, utile per rimuovere in un attimo la cache generata dal funzionamento dello smartphone.





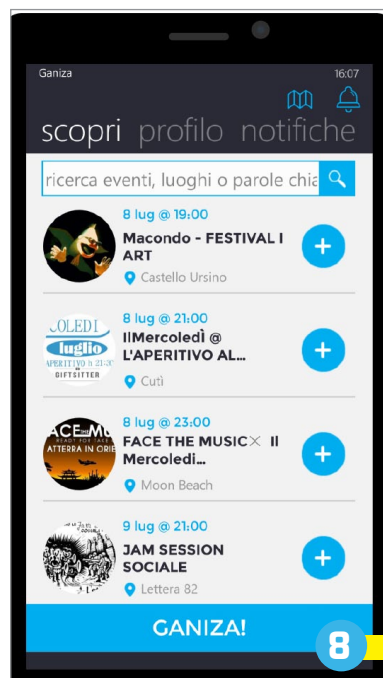


aperte), anche perché è necessario scorrere tutte le istanze aperte alla ricerca di quella che si vuole portare in primo piano. Pintasking, come suggerisce il nome, permette di posizionare sulla schermata Home dei collegamenti (i pin) per l'accesso ai task preferiti: nella versione gratuita il numero dei pin però è limitato a due. Pagando 3,99 euro si passa alla versione Pro che permette di metterne di più ma soprattutto sblocca alcune funzioni aggiuntive (per esempio l'eliminazione automatica dei pin quando si spegne lo schermo, il ritorno all'ultima finestra dopo averla "pinna-ta" e alcune funzionalità più estetiche relative alle dimensioni e alla distanza dei pin dal bordo del telefono). Il pin si crea in modo molto semplice: basta aprire la barra delle notifiche e premere il comando Tap to Pin, sempre presente dopo l'installazione dell'App. Molto utile è anche la funzione Browser Extension, che apre, memorizza e pinna le schede del browser con i link aperti da altre App (per esempio Twitter, o Facebook): un ottimo strumento per chi preferisce rimandare la lettura e non vuole dimenticarsene. L'unico problema di Pintasking è che sui dispositivi con Android Lollipop richiede l'accesso root per buona parte delle sue funzioni.

## 7 | MAPFACTOR GPS NAVIGATION



Perché scegliere un'App per la navigazione satellitare *turn by turn* quando si ha già a



disposizione gratuitamente un "colosso" come HERE Drive? Le risposte sono tante. C'è chi vuole provare sempre qualcosa di nuovo e alternativo alle App di default, chi non è del tutto soddisfatto di HERE Drive (mappe scarsamente aggiornate, assenza di alcune funzionalità) e chi infine cerca una soluzione gratuita che integri anche la segnalazione degli autovelox. MapFactor GPS Navigation, disponibile sullo store di Windows Phone da un paio di mesi e nel frattempo aggiornata diverse volte, è forse l'alternativa più valida a HERE. Anche in questo caso stiamo infatti parlando di un'App del tutto gratuita che offre mappe offline – aggiornate mensilmente – da scaricare a parte, con anche i codici di avviamento postale (disponibili però solo per alcuni Paesi). Le mappe, visualizzabili in modalità 2D/3D e nelle versioni giorno e notte, sono quelle di OpenStreetMaps e sulla loro qualità c'è poco da discutere, ma è un po' tutta l'App a convincere pienamente sia come numero di funzionalità, sia come impostazione grafica e interfaccia utente, sebbene su questo versante sia ancora difficile competere con Sygic (che però, lo ricordiamo, è a pagamento). Tra le varie caratteristiche spiccano sia il supporto agli avvisi della presenza nelle vicinanze di autovelox e di POI (Punti di Interesse), sia la possibilità

**Mappe offline**  
MapFactor GPS Navigation è un valido navigatore gratuito dotato di mappe offline

di creare profili di navigazione per bus, camion, bici e pedoni. Inoltre, anche se a prima vista sembrerebbe mancare, l'italiano è presente tra le lingue per le indicazioni vocali; basta andare in Map Manager, Sounds e, dopo aver scaricato il pacchetto opportuno, spostarsi in Settings, Language e impostare infine l'italiano.

## 8 | GANIZA



Anche se il nome di questa App potrà non dire nulla a molti, si tratta in realtà di un servizio social già molto apprezzato su iOS e Android; da poco è sbarcato anche sullo store di Windows Phone. Ganiza serve per organizzare eventi, uscite e incontri in gruppo nella maniera più semplice e rapida possibile. Sembra in effetti una sciocchezza, ma specialmente quando gli amici sono tanti non è per nulla facile riuscire a organizzare una serata tra chat, Sms e telefonate, facendo combaciare le esigenze di ognuno: il tempo necessario può essere davvero eccessivo. Ganiza punta di conseguenza a semplificare tutto questo processo, permettendo all'utente di creare una scheda-evento (weekend al mare, cena, cinema, festa di compleanno ecc.), che sarà poi votata dagli amici tramite Facebook, Whatsapp, Sms, o email oppure direttamente tramite un apposito link. Ganiza è suddivisa in tre sole sezioni e, una volta effettuato l'accesso con il proprio account di Facebook (forse l'unico elemento opinabile e limitante dell'App), si può scegliere tra le schede Scopri, che permette di trovare eventi vicini, Attività, in cui vengono raggruppate tutte le idee suggerite dagli amici di Facebook, e infine Profilo, che raccoglie tutti gli eventi creati e gli inviti ricevuti. Il punto centrale di Ganiza è la cosiddetta Call, ovvero la proposta da fare e da sottoporre agli amici per raccogliere le loro adesioni. I diretti interessati possono votare le varie Call e vedere subito chi parteciperà all'evento e quale Call ha avuto il maggior numero di preferenze.

Il tutto è molto semplice e immediato, anche se sussiste qualche limitazione nella quantità di idee inseribili, limitazione che però poco toglie a un'App intelligente e della quale si sentiva francamente la mancanza. •